

Gent.mo

DIRETTORE REPORT

I sottoscritti difensori delle persone offese di seguito indicate, chiediamo la pubblicazione del seguente comunicato

I familiari di

AUGUSTA TURIACO, ZELIA GUZZO, DAVIDE VILLA, MARIO TURRISI

chiedono alle Procure della Repubblica competenti la riapertura delle indagini contro AstraZeneca per l'ipotesi di plurimi omicidi colposi.

Nei rispettivi procedimenti penali le relazioni medico – legali hanno attestato la sussistenza di un nesso causale tra la somministrazione del vaccino AstraZeneca e i decessi ma le Procure hanno presentato richiesta di archiviazione del procedimento penale.

A seguito dei nuovi e inquietanti fatti emersi dalla trasmissione televisiva “Report” dell’11 febbraio 2024, condotta da Sigfrido Ranucci, i familiari hanno avviato nuove iniziative e chiedono alle Procure la riapertura delle indagini e l'accertamento della verità con la risposta agli allarmanti interrogativi rimasti privi di accertamenti rispetto ad un vaccino, che dalla fine del 2021 non è stato più utilizzato in Italia e in altri paesi europei, e che ha causato la morte di giovani donne e uomini.

Tra i tanti interrogativi:

I trials sulla sperimentazione sono stati condotti e aggiornati in maniera corretta?

Come mai non hanno tenuto conto degli studi scientifici pubblicati già negli anni 2000 sull'uso degli adenovirus come “vettori”, che evidenziavano possibili problemi di trombocitopenia e di coagulazione negli animali?

Perché le comunicazioni e le informazioni sugli effetti collaterali del vaccino AstraZeneca, e in particolare sui possibili coaguli di sangue con piastrine basse, sono state divulgate in modo ufficiale solo il 25 marzo 2021, laddove vi erano stati già dei casi in Inghilterra a partire dalla fine di gennaio del 2021?

Perché a seguito dei gravi eventi trombotici verificatisi in Inghilterra già nei mesi di gennaio e febbraio 2021, non si è provveduto all'immediato aggiornamento e modifica del consenso informato e del foglietto illustrativo del vaccino somministrato in Italia?

E ancora, perché la sospensione in Italia per gli under 60 a partire dal mese di giugno 2021 e in ultimo l'uscita dal mercato nel 2023 del vaccino, così come tanti altri interrogativi sono rimasti senza risposta?

Le famiglie non si fermano e vogliono chiarezza e verità, risposte e chiarimenti su un vaccino che ha determinato la morte dei propri congiunti.

Allo stato attuale, permangono le diverse ombre e gli inquietanti dubbi e si auspica che questa volta il Coordinamento delle Procure italiane ed europee che si è occupato delle morti italiane ed estere a causa del vaccino, voglia indagare e accertare i fatti, approfondire e fare chiarezza in nome di Augusta, Zelia, Davide, Mario e delle tante vittime del vaccino AstraZeneca.

Avv. Valerio Messina

Anche in nome e per conto degli Avv.ti

Daniela Agnello

Stefano Maccioni

Angelo Tudisca

Cozza Antonio

Carmelo Peluso

Assunta Costanza